

Punto 17 / Proposte per il service nazionale 2020/2021

4. Cani allerta diabete: “col fiuto ... ti aiuto”

Da alcuni anni la medicina più innovativa impiega i cani non solo nella terapia di alcune malattie, ma anche nella diagnosi precoce di esse, tra cui il diabete.

Nelle crisi ipo e iperglicemiche vengono emesse delle particelle acetoneemiche ed ormonali che vengono espulse con le urine, con l' alito, con il sudore e che producono un odore impercettibile al naso dell' uomo ma non a quello del cane che, dotato di particolari capacità olfattive, le percepisce ed a seguito di uno specifico addestramento è capace anche mezz' ora prima dell' evento critico di avvisare il paziente o di dare l' allarme ai familiari od ai tutori. Ad esempio può recuperare il kit di emergenza per diabetici e portarlo al padrone, oppure può aprire la dispensa e portare succo di frutta o, in caso di bambini, può avvisare i genitori nel modo che si stabilisce. Se soggetti diabetici che utilizzano l' infusione continua di insulina in base ai valori glicemici, dovessero presentare un calo di insulina nella notte e non sentire l' allarme sonoro dell' apparecchio, il cane addestrato sveglierebbe il diabetico evitando il peggio.

Utilizzando, con un metodo assolutamente relazionale e nel pieno rispetto per l' essere vivente, fin da subito il “cane “ nell' abitazione della persona diabetica si riesce a creare un “rapporto di coppia” di elevato valore, tanto che il cane, con l' avanzamento delle conoscenze e delle esperienze della preparazione, crea un ambiente empatico importante e volge costantemente le sue attenzioni verso il “proprio “ umano senza incorrere in problematiche dovute allo “stress da lavoro” .

Qualunque razza di cane può essere addestrata a questo scopo. È possibile addestrare un cane che già vive in famiglia o sceglierne uno da un canile o da un allevamento. L' importante è che l' istruttore giudichi il cane idoneo, che tra il cane e il padrone si instauri un buon rapporto, che il cane abbia buone capacità di apprendimento e sia motivato a collaborare con il proprietario. Il percorso di addestramento dura circa due anni.

Nel 2013 in Italia è stato ideato un protocollo in merito diventato poi Progetto Serena Onlus a cui il LC Siracusa Eurialo ha fatto riferimento, per finanziare l' addestramento di un cane per un bambino diabetico.

Recentemente a Perugia l' Associazione Italiana Lions per il Diabete e il Progetto Serena Onlus hanno firmato un protocollo d' intesa alla presenza del CC Luigi Tarricone, del DG del Distretto L Massimo Paggi e della Presidente del MD Leo Emilia Fresia. Anche il LC Cagliari Saint Remy, oltre al nostro LC Siracusa Eurialo, ha già avviato un programma di service sui cani allerta diabete.

Si auspica che i Lions italiani accolgano la nostra proposta di Service Nazionale 2020-2021 per implementare l' attività di ricerca in questo settore dato l' aspetto innovativo e i promettenti risultati e per sostenere le associazioni che se ne occupano a favore dei pazienti e delle loro famiglie.